



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

## Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020

### **COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Roma, 12 febbraio 2016  
Scuola Superiore di Polizia  
VERBALE

#### Presenti

Autorità di Gestione del P.O.N. "Legalità" 2014-2020 Presidente del Comitato di Sorveglianza  
Prefetto Dott. Matteo PIANTEDOSI

#### Segreteria Tecnica del PON "Legalità" 2014-2020

Viceprefetto Dott. Dario CAPUTO (Direttore)  
DTP Arch. Andrea GIOCO  
DTP Ing. Mario ORAZI  
Dr.ssa Paola SORBELLI  
Dott. Massimiliano BAGAGLINI  
Sost.Comm. Antonella GALLUCCI

#### Ufficio Controlli

Dirigente Superiore Tecnico Dott. Stefano PETECCHIA

#### Piano di Rafforzamento Amministrativo

Dirigente Superiore Dott. Claudio GIARDULLO (Responsabile)  
Viceprefetto Dr.ssa Valentina D'URSO (Dirigente struttura)

#### Autorità di Audit

Dott. Mario VELLA

#### Autorità di Certificazione

Dott. Fabio CIANCIOLO

NUVAP - Nucleo per la valutazione ed analisi per la programmazione



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

Dr.ssa Paola CASAVOLA

**Commissione Europea:**

**Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali**

Dott. Denise GENTON

Dr.ssa Angela GUARINO

**Direzione Generale Politiche Regionali**

Dr.ssa Valentina CORSETTI

**Agenzia per la Coesione Territoriale**

Dott. Riccardo MONACO

Dr.ssa Gabriella MICHELASSI

**Dipartimento per le Politiche di Coesione**

Dr.ssa Maria Rosa POLITI

**Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS- IGRUE**

Dott. Alberto PACINO

**Ministero del Lavoro – DG politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione**

Dott. Danilo TESEI

**Ministero dell'Ambiente e per la tutela del territorio e del mare – SVI**

Dott. Alberto CONTE

**Ministero dell'Interno:**

**Dipartimento Affari Interni e Territoriali**

Dr.ssa Michela LATTARULO

**Dipartimento per le Libertà Civili e per l'Immigrazione**

Dott. Maurizio FALCO

**Ministero della Difesa – Arma dei Carabinieri**

Generale Pasquale ANGELOSANTO

**Ministero dell'Economia e delle Finanze – Guardia di Finanza**

Colonnello Bonifacio BERTETTI

**Ministero della Giustizia:**

**Direzione Generale per le politiche di coesione**

Arch. Paola GIANNARELLI



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

**Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**

Dott. Pierdomenico PASTINA

**Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità**

Dr.ssa Sonia SPECCHIA

**Ministero delle Politiche agricole e forestali**

V.Q.A.F Dott Marco DI FONZO

**Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale**

Dr.ssa Cristina FERRUCCI

Dr.ssa Liliana STUDER

**Dipartimento della funzione pubblica**

Dr.ssa Laura MASSOLI

**Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata**

Arch.Bruno SAMMARCO

Ing. Stefano CAPONI

**Commissario straordinario del Governo per il coordinamento e le iniziative antiracket ed antiusura**

Vice Prefetto Dott. Mario MUCCIO

**Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**

Dr.ssa Daniela LOMBARDI

**Agenzia per l'Italia digitale (AGID)**

Dr.ssa Daniela INTRAVAIA

Dott. Daniele TATTI

**UPI – Unione Province d'Italia**

Dott.Gaetano PALOMBELLI

**Programmi Operativi Nazionali e Regionali:**

**PON Governance e Capacità Istituzionali 2014-2020**

Dott.Giorgio CENTURELLI

**PON "Imprese e Competitività"**

Dr.ssa Anna Paola SCANDI



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

**PON "Inclusione"**

Dr.ssa Silvia **SORBELLI**

**PON per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento**

Dr.ssa Giovanna **GRENGA**

**PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020**

Dr.ssa Loredana **IADELUCA**

Dott. Franco **BRUNI**

**PON Cultura**

Dott. Luigi **SCAROINA**

**POR Basilicata per il Fondo Europeo di sviluppo regionale**

Dott. Antonio **BERNARDO**

**POR Basilicata per il Fondo Sociale Europeo**

Dott. Francesco **PESCE**

**POR Calabria FESR e FSE**

Dott. Tommaso **CALABRO'**

**Programmazione Unitaria Campania**

Dr.ssa Francesca **IACONO**

**POR Puglia FESR e FSE**

Dott. Pasquale **ORLANDO**

**Partenariato:**

**CGIL – Confederazione Generale Italiana del Lavoro**

Dott. Pierluigi **MENNONNA**

**CISL – Confederazione italiana sindacati dei lavoratori**

Dr.ssa Erika **MERLONE**

**UIL – Unione italiana lavoratori**

Dott. Mauro **SASSO**



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

**UGL – Unione generale del lavoro**

Dott. Giuseppe CARENZA

**Unioncamere**

Dott. Giuseppe DEL MEDICO

**Confindustria**

Dr.ssa Daniela DI SCENNA

**Confesercenti**

Dott. Lino BUSA'

**Confcommercio**

Dr.ssa Daniela FLORIDIA

**Confartigianato**

Dott. Bruno PALMIERI

**CNA – Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa**

Dr.ssa Laura CIPOLLONE

**Confcooperative**

Dott. Giuseppe DACONTO

**Forum Terzo Settore**

Dott. Maurizio MUMOLO

**FAI – Federazione antiracket ed antiusura italiana**

Avv. Francesco PIZZUTO

**"Addiopizzo"**

Dott. Daniele MARANNANO

Dott. Maurizio MANGIOLA

**Valutatore indipendente – ex ante**

Dott. Alessandro PAPI



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

L'Autorità di Gestione del PON "Legalità", Matteo **Piantedosi**, ad apertura dei lavori, saluta i presenti e rivolge un particolare benvenuto ai rappresentanti della Commissione Europea e dell'Agenzia di Coesione, sottolineando come, nella circostanza odierna, si entri nella fase attuativa del Programma. Ricorda come il negoziato per l'approvazione del PON "Legalità" sia stato complesso e fortemente condizionato dalle vicende che hanno interessato il PON Sicurezza 2007 - 2013. L'approvazione, intervenuta il 20 ottobre 2015, ha consegnato un Programma che intende affermare la legalità come preconditione della sicurezza e la sicurezza come preconditione dello sviluppo dei territori svantaggiati; ne consegue un piano di investimenti che si incentra su interventi utili a coadiuvare i territori e gli amministratori locali nell'acquisizione della capacità/competenza amministrativa, nel ricostruire il rapporto con le istituzioni e nel riaffermare modelli inclusivi rispetto a quelli criminali.

Di seguito, il Prefetto Piantedosi rivolge un particolare ringraziamento alla Dr.ssa Paola Casavola, il cui impegno e supporto tenace nel corso delle trattative con la Commissione Europea ha contribuito all'approvazione del PON "Legalità". Cede quindi la parola al Dott. Denis Genton, Capo Unità per l'Italia, Svezia e Danimarca della Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali della Commissione Europea.

Il Dott. **Genton** saluta i convenuti e ringrazia l'Autorità di Gestione per l'invito al Comitato e, dopo aver presentato la Dr.ssa Angela Guarino, *desk-officer* della Direzione Generale Occupazione, e la Dr.ssa Valentina Corsetti, *desk-officer* della Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana, si congratula con il Ministero dell'Interno per il lavoro svolto durante il negoziato, particolarmente intenso e non scontato negli esiti, attesa la necessità di raggiungere un punto di incontro tra le priorità politiche dell'agenda europea (Strategia Europea 14/20 e la recente Agenda Europea sull'Immigrazione), i nuovi regolamenti europei, le esigenze dei territori italiani meno sviluppati e le lezioni apprese dalle precedenti programmazioni (2000-2006 e 2007-2013). La lotta alla corruzione, il rafforzamento della pubblica amministrazione, la lotta alla povertà e l'inclusione sociale costituiscono obiettivi che impegnano sia l'Italia che l'Europa: il PON "Legalità" abbraccia tutte queste tematiche, integrando i contributi del FESR e del FSE. La Commissione, precisa Denis Genton, apprezza gli obiettivi che il Ministero dell'Interno si è dato, in particolare quelli rivolti al rafforzamento della pubblica amministrazione, al contrasto alla corruzione e alla realizzazione di sistemi informatici per la pubblica amministrazione, al miglioramento delle condizioni di legalità nelle aree strategiche per lo sviluppo economico e all'inclusione sociale attraverso il recupero dei beni confiscati; ricorda, quindi, quanto sia importante raggiungere i risultati intermedi prefissati al fine di vedere assegnata la riserva di efficacia dell'attuazione in occasione della valutazione intermedia dei programmi. Il raggiungimento di questo risultato rappresenta, secondo il dott. Genton, una sfida per il PON "Legalità" che il Ministero dell'Interno supererà anche sfruttando le integrazioni con gli altri programmi operativi, sia regionali che nazionali, e con gli altri strumenti



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

europei, quali il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI/AMIF) e il Fondo Sicurezza Interna (FSI/ISF). Sottolinea, quindi, come l'uso ancora più diffuso delle opzioni semplificate di costo rappresenti un vantaggio concreto per le Autorità di Gestione, sia perché le pone al riparo da possibili problemi di audit sia perché consente di attuare una delle priorità della Commissione Europea; per l'adozione delle unità di costo standard, segnala che la Commissione Europea sarà al fianco dei Programmi con diversi strumenti di supporto.

Secondo il dott. Genton, l'azione del Ministero dell'Interno potrà essere ancora più efficace nell'attuazione del Programma e nel pieno raggiungimento dei risultati attesi, grazie al concorso del Piano di Rafforzamento Amministrativo. Ricorda, inoltre, che, per un avvio rapido del Programma, è fondamentale il completamento di tutti gli adempimenti iniziali previsti da regolamenti, la definizione dei piani di azione individuati per il soddisfacimento delle condizionalità *ex-ante*, il piano di valutazione e l'approvazione della strategia di comunicazione, importante per favorire la diffusione dei risultati del Programma e del lavoro congiunto delle Autorità nazionali, del partenariato e della Commissione Europea. Ricorda, altresì, quale passaggio fondamentale, la designazione delle Autorità. Sottolinea quindi che la Commissione accompagnerà il percorso attuativo nel rispetto dei principi, quale quello della condivisione partenariale, che hanno ispirato tutto il processo di negoziazione ed approvazione del Programma; l'Amministrazione dell'Interno potrà contare su una lunga esperienza nella gestione dei fondi e sul sostegno della Commissione, della Direzione Generale Politiche Regionali e Urbana e della Direzione Generale Occupazione. Comunica di seguito che, a breve, la Commissione lancerà, come previsto dai Regolamenti, la revisione di metà percorso del *budget* con la possibilità di focalizzare gli interventi per l'inclusione dei rifugiati. Conclude ricordando l'importanza che il PON "Legalità" dimostri di essere pronto ed operativo. Da ultimo, ringrazia per l'attenzione ed augura a tutti buon lavoro.

Il Prefetto **Piantedosi** passa la parola al Dott. Riccardo Monaco, dell'Agenzia per la Coesione.

Il Dott. **Monaco** ringrazia per l'invito e, nel segnalare l'importanza della prima seduta del Comitato di Sorveglianza ai fini della formalizzazione di una serie di documenti, fornisce notizie in merito alle funzioni dell'Agenzia per la Coesione: oltre all'attività di sorveglianza dei Programmi, l'Agenzia affianca e supporta le Autorità di Gestione ai fini del superamento delle criticità che intervengono lungo il ciclo di programmazione. Riferisce quindi che l'Agenzia si è organizzata in due aree, una per la sorveglianza e per le procedure amministrative (aiuti di stato, appalti, controlli di primo livello) e l'altra per gli strumenti e progetti preposti alla co-progettazione e al partenariato. Il Dott. Monaco conclude il proprio intervento ribadendo la disponibilità a supportare il cammino del PON "Legalità" nella fase attuativa.





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

Di seguito, su invito del Prefetto Piantedosi, la Dr.ssa **Politi**, del Dipartimento per le politiche di coesione, ringrazia a nome del Capo Dipartimento, Consigliere Vincenzo Donato, e sottolinea la disponibilità dell'Ufficio di appartenenza ad affiancare il Programma negli ambiti di competenza.

Il Prefetto **Piantedosi** cede la parola alla Dr.ssa Valentina **Corsetti**, della Direzione Generale Politica Regionale ed Urbana della Commissione Europea, la quale, nel ringraziare, ripercorre alcuni passaggi del negoziato sulla programmazione 2014 – 2020, che ha registrato l'impegno di tutti a superare le criticità registrate nel precedente periodo di programmazione e a produrre un piano di investimenti rigoroso e utile ai territori delle aree meno sviluppate. Ricorda come il PON "Legalità" esprima continuità con il PON "Sicurezza" in alcuni ambiti: restano, infatti, confermati gli interventi sull'immigrazione, priorità per la Commissione Europea, e gli interventi di recupero dei beni confiscati, momento qualificante della precedente programmazione. Le azioni programmatiche potranno essere meglio realizzate grazie al completamento delle misure di rafforzamento del sistema di gestione e controllo, già messe in atto dall'Autorità di Gestione nell'ultimo scorcio della programmazione 2007-2013. Conclude riferendo che la Direzione Regionale Politica Regionale ed Urbana, consapevole delle difficoltà connesse agli investimenti per la legalità in territori difficili, contribuirà con i propri strumenti all'impegno del Ministero dell'Interno nella fase di attuazione del Programma.

Il Prefetto **Piantedosi** prosegue, illustrando al consesso il piano di lavoro della seduta, per la conseguente approvazione:

- 1) Approvazione dell'ordine del giorno
- 2) Esame e approvazione del Regolamento Interno al Comitato di Sorveglianza
- 3) Presentazione sintetica del Programma
- 4) Esame ed approvazione dei criteri di selezione delle operazioni
- 5) Informativa sul soddisfacimento delle condizionalità ex ante
- 6) Informativa sulle attività di comunicazione
- 7) Informativa sul piano di valutazione
- 8) Illustrazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo
- 9) Varie ed eventuali.

## **Punto 1) Approvazione dell'ordine del giorno**

Il Comitato approva l'ordine del giorno nella formulazione illustrata dall'Autorità di Gestione.

## **Punto 2) Esame e approvazione del Regolamento Interno al Comitato di Sorveglianza**

Il Dott. **Caputo**, su richiesta dell'Autorità di Gestione, illustra le proposte di modifiche alla versione del Regolamento Interno derivanti dal confronto con i rappresentanti della Commissione





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

Europea nel corso dell'apposita riunione tecnica tenutasi il giorno precedente. Le proposte di modifica riguardano l'art.3 (Convocazioni e riunioni) e l'art. 6 (Verbali) che verrebbero riformulati come segue:

- art.3: *"Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei componenti con diritto di voto è presente ai lavori"*;
- art.6: *"I verbali, che dovranno essere trasmessi ai membri del Comitato entro 30 giorni lavorativi dalla riunione, devono essere approvati secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo art. 7 entro 2 mesi dall'invio della bozza di verbale"*.

Inoltre, per quanto riguarda l'art. 1 vengono richieste le seguenti integrazioni:

- la Dr.ssa **Casavola** richiede l'inserimento del NUVAP tra i componenti senza diritto di voto;
- il Dott. **Vella** chiede che l'Autorità di Audit venga riportata tra i componenti senza diritto di voto;
- la Dr.ssa **Iacono**, della Regione Campania, interviene presentando un'osservazione circa il numero di rappresentanti di ciascuna Regione aventi diritto di voto; nello specifico, chiede uniformità di trattamento tra le Regioni con Programmi monofondo e plurifondo;
- la Dr.ssa **Giannarelli**, del Ministero della Giustizia, chiede che, alla luce della riorganizzazione di quel Dicastero, venga inserita tra i componenti del Comitato di Sorveglianza la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione.

A seguito delle osservazioni presentate in sede di Comitato, l'Autorità di Gestione ritiene di accogliere le modifiche proposte e di approvare la nuova versione del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza, che verrà inviata a tutti i componenti del consesso. Nello specifico si rappresenta che, in merito all'osservazione presentata dalla Dr.ssa Iacono, all'art. 1 verrà inserita una nota esplicativa, come di seguito riportata: *"Le Regioni titolari di Programmi Operativi plurifondo o monofondo potranno designare uno o due rappresentanti (uno per ciascun fondo) pur avendo diritto ad esprimere un voto unico"*.

### Punto 3) Presentazione sintetica del Programma

Il Dott. **Caputo** procede ad una breve presentazione del Programma. Dotato complessivamente di 377 milioni di euro, ripartiti su **5 assi prioritari**, il PON Legalità ha l'obiettivo generale di rafforzare la legalità nelle cinque regioni meno sviluppate. L'Asse 1, con una dotazione finanziaria di 91 milioni di euro, è dedicato al rafforzamento delle azioni della pubblica amministrazione nel contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata. L'Asse 2, con una dotazione finanziaria di 98 milioni di euro, cofinanziato dal FESR, è dedicato al rafforzamento delle condizioni di legalità nelle aree strategiche per lo sviluppo economico, da individuare, nell'ambito di un adeguato confronto partenariale, in quegli ambiti che presentano alta concentrazione di attività industriali e produttive, e che tuttavia stentano a decollare a causa del condizionamento dei fenomeni criminali.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

L'Asse 3, cofinanziato dal FESR, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 56 milioni di euro, è dedicato alla ristrutturazione di immobili confiscati alla criminalità organizzata. L'Asse 4, cofinanziato dal FSE, per un importo complessivo pari a 47 milioni di euro, è dedicato al finanziamento di percorsi per l'inclusione degli immigrati regolari e di particolari categorie di soggetti a rischio devianza. L'Asse consente inoltre il finanziamento di azioni di prevenzione e contrasto del *racket* e dell'usura e di supporto alle imprese sociali che gestiscono beni confiscati. L'Asse 5, cofinanziato dal FSE, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 70 milioni di euro, è dedicato alla formazione del personale delle Prefetture, dell'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata e delle Forze di Polizia.

Il Dott. **Caputo** prosegue dando conto della circostanza che le numerose richieste di finanziamento di sistemi di videosorveglianza urbana non potranno essere assecondate attraverso il PON "Legalità"; il presidio del territorio si realizzerà attraverso tecnologie particolarmente avanzate che verranno utilizzate, come già precisato, su aree strategiche per lo sviluppo particolarmente vulnerabili, individuate puntualmente, anche attraverso lo strumento degli accordi territoriali di sicurezza. Quanto agli interventi di recupero di beni confiscati, il dott. **Caputo** precisa che gli stessi, diversamente da quanto accaduto nella programmazione 2007 – 2013, verranno finanziati per il perseguimento di fini istituzionali (es. centri di accoglienza per immigrati regolari e richiedenti asilo e protezione internazionale). A beneficio dell'azione dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata si aggiungerà, inoltre, un intervento per la realizzazione di una piattaforma *open data* sul recupero e la gestione dei patrimoni confiscati. Il 30% delle risorse sarà destinato ad interventi di FSE, su temi come l'assistenza nella gestione di impresa per le vittime di *racket* e usura, la formazione sulla gestione dei beni immobili e delle aziende confiscate, percorsi di reinserimento sociale e lavorativo di soggetti a rischio devianza, servizi di accoglienza per immigrati regolari e richiedenti asilo e azioni per il rafforzamento delle competenze della PA, degli enti locali, del personale dell'ANBSC e della Forze di Pubblica Sicurezza.

Al termine della presentazione, l'**Autorità di Gestione** sottolinea come questo sia un Programma particolarmente attento ai territori e fortemente incentrato sul rafforzamento delle competenze delle Amministrazioni in funzione di contrasto della corruzione e della criminalità.

#### **Punto 4) Esame ed approvazione dei criteri di selezione delle operazioni**

In merito ai criteri di selezione, il dott. Caputo precisa che il documento già diffuso dovrà subire alcune integrazioni e modifiche all'esito del confronto tecnico svolto con i rappresentanti della Commissione europea il giorno precedente. Invita pertanto la Dr.ssa **Corsetti** e, quindi, la dott.ssa **Guarino** a riepilogare le osservazioni formulate;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

Valentina Corsetti spiega come siano stati concordati tra la DG Regio e la DG Occupazione criteri generali validi per tutti gli interventi: tra questi, il parametro secondo il quale per i bandi/avvisi pubblicati precedentemente all'approvazione del documento relativo ai criteri di selezione delle operazioni, i criteri utilizzati devono essere comunque conformi al contenuto del documento, ed il parametro secondo il quale devono essere rispettati i principi orizzontali di pari opportunità, non discriminazione e sostenibilità ambientale. Per la parte FESR è stato chiesto di svincolare il criterio della tempistica/cantierabilità dagli altri criteri di valutazione poiché, essendo un criterio particolarmente rilevante, si ritiene che lo stesso debba essere valutato a parte. Per quanto riguarda l'Asse 1; è stato chiesto di verificare come criterio di ammissibilità la conformità con la strategia per la crescita digitale, sono stati aggiunti principi relativi alla logica del riuso e della durabilità degli interventi; per l'Asse 2, in considerazione delle precedenti esperienze, è stato chiesto un sistema di gestione delle apparecchiature come criterio di ammissibilità; mentre, tra i criteri di valutazione, è stato chiesto di inserire l'innalzamento della percezione di legalità da parte degli operatori economici e la capacità di corrispondere alle esigenze specifiche di sicurezza espresse dal territorio. In relazione all'Asse 3, è stato richiesto di inserire, tra i criteri di ammissibilità, la coerenza dell'intervento proposto con il Piano d'Azione per i beni confiscati messo a punto con il coordinamento del Dipartimento per le Politiche di Coesione, nonché di tener conto, sempre in base all'esperienza pregressa, della presenza, nella proposta, di un modello per la gestione dei servizi e delle attività sociali a seguito del recupero del bene, della valutazione di vincoli o gravami creditizi del bene che possano avere un potenziale impatto negativo sulla realizzabilità dell'intervento e dell'idoneità dell'immobile in relazione alla tipologia di riutilizzo prescelta.

Per la parte FSE, la Dr.ssa **Guarino** segnala l'opportunità di una miglior definizione dei tre macrotemi specificando cosa si intenda per *governance* di progetto, mentre, per i criteri relativi all'OT9 – obiettivo tematico relativo all'inclusione sociale – è stato chiesto di tenere in considerazione i criteri già definiti dal PON Inclusione Sociale; per quanto riguarda l'Obiettivo Tematico 11 – capacità amministrativa – è stato chiesto di tenere in considerazione i criteri espressi nel documento di indirizzo approvato dal Comitato di Coordinamento per gli interventi in OT11 e OT2. Un'altra richiesta, formulata dalla DG Occupazione per tutti i programmi operativi, è quella che, nel caso di procedura ad evidenza pubblica attribuibile con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sia attribuita alla voce "PREZZO" il peso almeno del 20%.

In riferimento a quanto illustrato dai rappresentanti della Commissione, la Dr.ssa **Casavola** chiarisce che ritiene non corretto inserire il criterio di cantierabilità degli interventi tra i criteri ammissibilità in quanto eccessivo, atteso che la cantierabilità presuppone un progetto già completato; suggerisce, invece, di parlare di *fattibilità dell'intervento in tempi congrui*. Qualora si



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

ritenga di inserire detta previsione tra i criteri di valutazione, la stessa andrebbe considerata, appunto, alla stregua di un *apprezzamento della fattibilità in tempi congrui* e ciò sia in relazione alla natura complessivamente modesta degli interventi infrastrutturali previsti dal Programma sia per consentire la possibilità di modifica del progetto in ambito di co-progettazione.

La Dr.ssa **Corsetti** conferma che il criterio di cantierabilità non è un criterio di ammissibilità bensì di valutazione: in realtà, il criterio attiene alla valutazione della tempistica di attuazione benché fosse stato chiesto di svincolarlo dal complesso dei criteri di valutazione per posizionarlo come criterio a sé stante, da cui "cantierabilità" intesa come valutazione della tempistica di attuazione. La "cantierabilità", in definitiva, può essere considerata criterio di priorità/premialità, onde poter premiare, appunto, le progettualità immediatamente cantierabili.

La Dr.ssa **Guarino** ricorda che, nell'ambito dell'Asse 3, relativo al recupero dei beni confiscati a fini sociali, la parte di fondo sociale è strettamente connessa alla fruibilità dell'immobile ristrutturato e pertanto la tempistica di realizzazione è un criterio di valutazione importante per l'ammissione di un intervento.

La Dr.ssa **Casavola** propone di utilizzare la terminologia "*realizzabilità e tempistica congruente con la realizzazione dell'intervento*" in luogo del termine cantierabilità. Inoltre sottolinea che, tra i criteri di priorità/premialità, dovrebbero essere presi in considerazione, oltre alla cantierabilità, altri criteri, quali, ad esempio, l'integrazione tra la realizzazione delle infrastrutture e le successive attività di fondo sociale.

Interviene il Dott. **Vella**, Autorità di Audit, che sottolinea l'importanza dei criteri di selezione rispetto alle funzioni di controllo. Quanto alla discussione relativa alla cantierabilità degli interventi, suggerisce di sostituire il termine cantierabilità con l'espressione "livello di progettazione maturato/approvato". Nell'ambito del Fondo Sociale e con specifico riferimento alla discussione sul criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, all'interno della quale si vorrebbe attribuire il peso di almeno il 20% al prezzo, chiede se questa modifica debba essere applicata a tutte le operazioni inserite nel Programma oppure solo a quelle a titolarità dell'Autorità di Gestione; il dott. Vella sottolinea che questo è un punto molto delicato per l'impatto significativo sul contesto. Da ultimo, il dott. Vella chiede delucidazioni circa il punto relativo alle procedure attuate tramite strumenti di programmazione negoziata.

La Dr.ssa **Guarino** chiarisce che la scelta dell'attribuzione del peso del 20% all'offerta economica è dovuta dalla necessità di fornire un criterio oggettivo, che apra maggiormente il mercato e incentivi le imprese a presentare le offerte: le esperienze della precedente programmazione ricordano,





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

secondo quanto riferisce Angela Guarino, che spesso è stata registrata la presentazione di un'unica offerta nell'ambito dei bandi di gara. Dichiarò, comunque, la disponibilità ad un confronto, anche al fine di individuare eventuali altri criteri.

Il Dott. **Caputo** specifica che, nel corso della riunione tecnica, tenutasi il giorno precedente con i rappresentanti della Commissione Europea, era stata condivisa dall'Autorità di Gestione la scelta della Commissione di attribuire il 20% all'offerta economica, a fronte dell'80% per l'offerta tecnica nell'ipotesi di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, poiché, nell'esperienza concreta delle pubbliche amministrazioni italiane è ormai rarissimo trovare criteri di valutazione delle offerte che prevedano percentuali inferiori al 20% per quella voce.

In risposta al chiarimento richiesto dal dott. Vella, il Dott. Caputo rappresenta che con "strumenti di programmazione negoziata" ci si riferisce ad una delle modalità di selezione delle operazioni a titolarità di enti pubblici. Per quanto riguarda invece la selezione dei soggetti attuatori (pubblici o privati) sia il Programma che la metodologia per la selezione degli interventi vietano espressamente il ricorso alle procedure derogatorie.

In merito all'ultima affermazione del Dott. Caputo, la Dr.ssa **Corsetti** chiede di specificare, nel paragrafo relativo alla selezione delle operazioni, che il programma non ricorre alle procedure negoziate.

La Dr.ssa **Casavola** chiede all'Autorità di Gestione cosa si intende per procedura concertativo negoziale nell'ambito della fase di selezione dei Beneficiari.

Il Dott. **Caputo** chiarisce che la procedura concertativo negoziale si sostanzia sia in accordi di programma, sia in protocolli tra pubbliche amministrazioni.

Il Dott. **Monaco**, di seguito, evidenzia come i Partner/Beneficiari del PON "Legalità" siano pubbliche amministrazioni con le quali l'Autorità di Gestione dovrà poi procedere alla stipula di accordi/protocolli per il raggiungimento di un obiettivo comune.

La Dr.ssa **Casavola**, al fine di rendere più chiara la questione relativa alla procedura concertativo negoziale, suggerisce di inserire, nel documento sui criteri di selezione, un'apposita specifica. Il suggerimento viene accolto dall'Autorità di Gestione.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

Il Col. **Bertetti** della GdF, attesa la circostanza che il dibattito sui criteri di selezione è ancora aperto, propone di attivare la procedura di consultazione scritta per l'approvazione degli stessi. La proposta è condivisa dal Prefetto **Piantedosi**.

Il Dott. **Orlando**, Autorità di Gestione del POR Puglia, svolge di seguito le proprie osservazioni sul tema dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Ricorda che la normativa, tra i criteri di aggiudicazione, contempla anche quello del "*massimo ribasso*", che potrebbe meglio adattarsi ad alcune tipologie di affidamenti, quali, a titolo di esempio, efficientamento energetico e/o realizzazione di condutture idriche, ossia quegli affidamenti in cui prevalgono gli aspetti tecnici, laddove è possibile stabilire un livello di progettazione estremamente dettagliato; in tali casi, il criterio del *massimo ribasso* consentirebbe tempi di aggiudicazione più rapidi, seppure nel rispetto dei principi di trasparenza e apertura verso il mercato.

Il Prefetto **Piantedosi**, pur condividendo la prospettazione del dott. Orlando circa la possibilità di ricorrere al criterio di aggiudicazione del *massimo ribasso* in presenza di specifiche tecniche dettagliate, sostiene l'opportunità di fornire ai beneficiari vincoli predefiniti, al fine di scongiurare il riporsi delle criticità rilevate nel corso della precedente programmazione in materia di procedure di affidamento.

La Dr.ssa **Casavola** richiama la differenza che intercorre tra gli interventi di carattere infrastrutturale e quelli di inclusione sociale rivolti alle categorie deboli nell'ambito del Fondo Sociale; se, infatti, è giusto non sostenere costi eccessivi per interventi di alto dettaglio tecnico, è altrettanto giusto sostenere, con costi appropriati, interventi che riguardano le interazioni tra le persone. Ricorda, infatti, che in un altro programma finanziato dal fondo sociale è stato stabilito di non scendere al di sotto di una certa quota di pagamento per ora di lavoro, a tutela non solo del lavoratore ma anche della qualità della prestazione nei confronti delle categorie fragili.

La Dr.ssa **Guarino** ribadisce che, per la Commissione, è una priorità assoluta arrivare quanto più possibile all'utilizzo di costi *standard*. A tal proposito l'Autorità di Gestione si è impegnata a dare seguito alla richiesta.

Il Dott. **Bernardo**, Autorità di Gestione del POR Basilicata FESR, propone al consesso tre riflessioni sui criteri di selezione esaminati fino ad ora. La prima riguarda il criterio di priorità e premialità generale sullo stato di avanzamento delle progettualità: considerato che si è all'inizio della programmazione, dapprima andrebbero definite, insieme al partenariato ed agli *stakeholder*, le



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

idee di sviluppo del programma e di seguito si dovrebbe procedere a finanziare progetti tenendo conto delle modalità con le quali si affidano gli incarichi di ingegneria e progettazione, soprattutto con riferimento agli interventi FESR dell' Asse 1 e 2. Il suggerimento del dott. Bernardo al riguardo è di lasciare libertà di individuazione delle idee a tutti i soggetti coinvolti e di non precludere la possibilità di finanziare quelle idee ove le stesse trovino riscontro positivo nella progettazione esecutiva. La seconda riflessione riguarda il criterio di selezione dei beneficiari del tipo concertativo negoziale, ossia sulla base di accordi tra enti pubblici: in tale ambito, secondo il dott. Bernardo, hanno senso i criteri di ammissibilità a cui tutti gli interventi proposti devono aderire per coerenza con il programma; potrebbero non essere applicabili i criteri di priorità in quanto i progetti vengono condivisi/decisi insieme tra le amministrazioni partecipanti agli accordi. L'ultima riflessione del dott. Bernardo riguarda i criteri generali di priorità/premialità, ove testualmente si richiede una *esperienza pregressa positiva del proponente nell'utilizzo dei fondi europei*. A tal proposito, considerato che la Basilicata non era tra le regioni destinatarie della pregressa programmazione, il dott. Bernardo ritiene che il criterio non sia applicabile ai potenziali Beneficiari della regione Basilicata, che altrimenti sarebbero penalizzati.

Il Prefetto **Piantedosi** in merito all'ultima riflessione del Dott. **Bernardo** propone di modificare il criterio *esperienza pregressa positiva del proponente nell'utilizzo dei fondi europei* in *esperienza pregressa positiva del proponente nell'ambito di progetti simili*.

La Dr.ssa **Casavola**, a tal proposito, chiede un ulteriore approfondimento tramite procedura scritta perché il criterio di premialità relativo all'esperienza pregressa positiva del soggetto proponente potrebbe essere discriminatorio.

Il Prefetto **Piantedosi**, a conclusione della discussione sui criteri di selezione delle operazioni, conferma che si attiverà la procedura di consultazione scritta per condividere tutte le proposte di modifica pervenute e raggiungere un punto di composizione sulle stesse. Cede quindi la parola al dott. **Caputo** per la disamina del quinto punto all'ordine del giorno.

## **Punto 5) Informativa sul soddisfacimento delle condizionalità ex ante**

Il Dott. **Caputo** illustra la condizionalità *ex ante* che deve essere soddisfatta dal PON "Legalità": *"esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia ed all'impatto dei programmi"*. Comunica che la Segreteria Tecnica del Programma sta lavorando all'individuazione delle modalità di elaborazione e quantificazione dell'indicatore per giungere alla





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

definizione dello stesso nel rispetto dei requisiti di solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati.

La Dr.ssa **Corsetti** chiede di conoscere lo stato di avanzamento dei lavori sulla condizionalità *ex ante*, anche se la scadenza per la presentazione del documento finale è il 31.12.2016.

Il Dott. **Caputo** evidenzia che si tratta di un argomento estremamente tecnico, per la cui trattazione è necessario l'ausilio di competenze specifiche che dovranno essere reperite anche con il supporto dell'Agenzia per la Coesione.

In assenza di ulteriori interventi sul punto 5) all'ordine del giorno, l'Autorità di Gestione introduce l'argomento successivo, che verrà esposto dalla Dr.ssa Paola Sorbelli della Segreteria Tecnica del Programma.

## **Punto 6) Informativa sulle attività di comunicazione**

La Dr.ssa **Sorbelli** inizia l'illustrazione della strategia di comunicazione richiamando i principi informativi della stessa, che dovrà essere approvata, nel rispetto delle previsioni del Reg. CE 1303/2013, entro il 20 aprile p. v., ovvero entro i sei mesi dall'approvazione del PON "Legalità". Ricorda quindi che le risorse a disposizione per le attività di comunicazione ammontano a circa 2 milioni di euro. Cita di seguito lo slogan scelto per accompagnare le attività di comunicazione, ossia "Il futuro riparte dal Sud", il quale sintetizza l'auspicio che questo ciclo di programmazione rappresenti un punto di svolta per la crescita socio - economica delle regioni del Sud Italia.

La strategia di comunicazione, secondo quanto riportato dalla Dr.ssa Sorbelli, definisce l'approccio adottato per comunicare contenuti, obiettivi e modalità di accesso al PON: favorire il massimo accesso alle opportunità offerte dal Programma a tutti i potenziali beneficiari e pubblicizzare l'impegno della politica di coesione e della UE per il raggiungimento degli obiettivi, garantire la massima visibilità al Programma a livello nazionale, ma soprattutto locale, attraverso l'utilizzo degli strumenti di comunicazione più diffusi nelle Regioni meno sviluppate, garantire la trasparenza sulle operazioni finanziate e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, collaborare con tutti gli attori coinvolti nel Programma nell'individuazione e definizione delle modalità e dei tempi per la realizzazione delle attività di comunicazione.

Si tenterà di realizzare, sottolinea la Dr.ssa Sorbelli, una comunicazione *partecipata*, che raggiunga il maggior numero di persone ed in particolare i giovani; *flessibile*, ossia adattabile alle esigenze che emergeranno nel corso della programmazione; *inclusiva*, ossia aperta alle sollecitazioni che giungono dai vari soggetti coinvolti nella realizzazione del Programma, e *coordinata* con le azioni di comunicazione previste anche dagli altri PO.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

I Beneficiari del PO saranno le amministrazioni centrali, le Regioni e gli enti territoriali, il Partenariato istituzionale ed economico sociale e la Società civile.

Per la realizzazione delle azioni di comunicazione si prevede di utilizzare in maniera integrata diversi canali e strumenti di comunicazione a seconda della tipologia di gruppo *target*, nonché del contenuto della comunicazione stessa.

Da ultimo, il relatore fornisce informazioni circa gli strumenti comunicativi, ossia **eventi**, quale quello di lancio del PON "Legalità", che sarà realizzato nei prossimi mesi, **WEB e comunicazione digitale**, attraverso il sito internet del Programma il cui *restyling* è previsto a breve, e i *social network*, **stampa, radio e televisione con spot** pubblicitari, articoli e approfondimenti sui temi trattati dal Programma, **materiale informativo**, quali *depliant* e articoli promozionali da distribuire in occasione di eventi, incontri e altri avvenimenti di rilievo.

La Dr.ssa **Corsetti** ricorda che, a sei mesi dall'approvazione del programma, e dunque entro il prossimo 20 aprile, dovrà essere approvata, tramite procedura scritta, la strategia di comunicazione.

La Dr.ssa **Guarino** sottolinea l'importanza della strategia della comunicazione al fine di favorire la conoscenza dell'Europa e del contributo dei fondi europei allo sviluppo dei territori, soprattutto alla luce di alcuni sondaggi da cui si evince il calo della conoscenza dei fondi europei. Segnala che alcune Regioni hanno avviato pregevoli attività di comunicazione, in particolare l'Umbria, che ha realizzato un progetto di comunicazione denominato "*Social Sound*" rivolto ai giovani; il progetto potrebbe essere condiviso con altre amministrazioni considerato l'impatto positivo che lo stesso ha avuto. Ribadisce la data del 20 aprile per l'approvazione della strategia tramite procedura scritta, il cui documento illustrativo potrebbe essere inviato preventivamente alla Commissione per condividere le osservazioni e arricchirlo di eventuali contributi.

## **Punto 7) Informativa sul piano di valutazione**

L'argomento è illustrato dal Dott. **Bagaglini**, della Segreteria tecnica del Programma, il quale segnala l'avvio del processo di valutazione, come da obblighi regolamentari, con il rapporto di valutazione *ex-ante*, che ha accompagnato la fase di redazione del Programma. Il processo proseguirà in maniera continuativa, rivolgendosi soprattutto a chi decide e attua il Programma, avendo come finalità non solo il miglioramento della qualità di progettazione e di esecuzione del Programma stesso, ma anche la verifica dell'efficienza, dell'efficacia e degli impatti della valutazione. Lo strumento principale è il Piano della Valutazione, che deve essere approvato entro un anno dall'approvazione del Programma e, quindi, entro il 20 ottobre 2016. Per la costruzione del Piano si utilizzeranno i suggerimenti provenienti da alcuni documenti – tra cui, in particolare, il Documento - Guida della Commissione Europea del febbraio 2015 e la nota tecnica del NUVAP del novembre 2015; la partecipazione agli incontri della rete dei nuclei di valutazione e il coinvolgimento degli *stakeholders*, dei *partner* economico-sociali e istituzionali con i quali si



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

andranno ad individuare le specifiche domande di valutazione. È importante, infatti, comprendere non soltanto le esigenze valutative dell'Autorità di Gestione e dei *partner* principali del Programma, ma anche individuare punti di vista, interessi di carattere diverso, in modo tale da avere una valutazione completa. A tal proposito, si individueranno esperti interni ed esterni, che supporteranno l'ufficio nella costruzione del Piano della Valutazione partendo dagli obiettivi del Programma e dal binomio **risultati / azioni**.

La Dr.ssa **Corsetti**, intervenendo in merito all'esposizione dell'informativa sul piano di valutazione, sottolinea che la Commissione sta richiedendo un *focus* particolare sui risultati, non tanto sulle procedure. In generale, dai piani di valutazione pervenuti, emerge la mancanza di strategia, tempistica e *budget*.

La Dr.ssa **Casavola** ritiene che si debba procedere alla predisposizione della bozza del documento prima dell'estate, a seguito di un processo di coinvolgimento dei rappresentanti del partenariato economico-sociale e della società civile. Dichiarata, quindi, che il NUVAP è disponibile a supportare i Programmi Nazionali in occasione di appositi incontri bilaterali.

Il Prefetto **Piantedosi** prosegue con l'ordine del giorno e cede la parola al **Dott. Claudio Giardullo** per la disamina del punto 8) all'ordine del giorno.

## **Punto 8) Illustrazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo**

Il Dott. **Giardullo** sottolinea che, alla base della decisione comunitaria di istituire, nella programmazione 2014/2020, lo strumento del Piano di Rafforzamento Amministrativo vi è la consapevolezza, maturata nel corso della programmazione 2007/2013, che le possibilità di raggiungimento degli obiettivi dei Programmi Operativi Nazionali siano legate in misura significativa al rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale della struttura di gestione dei Programmi. L'attuazione del Piano è considerata la condizione di una nuova capacità di *governance* che riguarda tutti gli obiettivi strategici, sia quelli che attengono al miglioramento qualitativo e quantitativo delle *performance* di produzione della spesa, sia quelli che attengono alla valutazione dell'utilità concreta per il territorio di ogni singolo progetto da finanziare e realizzare. Aspetto, quest'ultimo, che non può che assumere un peso crescente in una strategia che guardi soprattutto alla qualità della spesa. In linea con questa impostazione strategica il piano di rafforzamento amministrativo adottato dal Ministro dell'interno si fonda su tre pilastri:

- **POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA DI GESTIONE E CONTROLLO**
- **PRESIDIO DEL PERCORSO ATTUATIVO DEI PROGETTI**



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

- **VALORIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI ESTERNI, OSSIA DEL VALUTATORE INDIPENDENTE E DEL PARTENARIATO**

## 1. POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA DI GESTIONE E CONTROLLO

L'analisi delle *performance* della programmazione 2007 – 2013 ha fatto emergere il tema dell'assetto organizzativo e della *governance* del Programma tra i punti di debolezza su cui intervenire. Il PRA ha delineato tre direttrici da percorrere:

- a) razionalizzare il modello organizzativo – il precedente prevedeva una articolazione delle funzioni di gestione e controllo all'interno di Dipartimenti diversi da quello in cui è incardinata l'Autorità di Gestione - con accorpamento delle funzioni all'interno di una struttura direttamente controllata dall'Autorità di Gestione. I vantaggi che si attendono da tale impostazione sono: concentrazione delle competenze, omogeneizzazione dei comportamenti in virtù di indirizzi unici ed uniformi, economie di scala nell'impiego delle risorse;
- b) rendere i processi più fluidi, chiari e semplici
- c) professionalizzare le risorse per costruire competenze solide
- d) governare le informazioni circa l'andamento del Programma attraverso un sistema informativo che assolve anche alla funzione di supportare gli utenti nell'azione amministrativa

## 2. PRESIDIO DEL PERCORSO ATTUATIVO DEI PROGETTI

Oltre alla *governance* del Programma anche la *governance* dei singoli progetti è apparso uno dei settori su cui intervenire.

Il PRA ha quindi puntato sulla creazione di modalità che possano favorire:

- a) l'accesso al Programma, attraverso modelli semplificati e guidati
- b) l'ammissione al finanziamento di progetti da cui emerga una elevata capacità di amministrazione e conduzione da parte dei Beneficiari
- c) l'assistenza ai Beneficiari nella fase di attuazione dei progetti, con l'attivazione di specifiche *task force* composite in grado di fornire adeguato supporto (tecnico, giuridico, amministrativo...) nella soluzione dei problemi

## 3. VALORIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI ESTERNI E DEL PARTENARIATO

Ritenendo che il confronto con i soggetti interessati possa essere una occasione di arricchimento per creare condizioni di reale aderenza del Programma alle esigenze dei territori, il Piano ha sottolineato l'esigenza che:



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

- a) i soggetti interessati contribuiscano all'individuazione delle domande valutative utili all'introduzione di miglioramenti alla programmazione e al sistema di gestione e controllo
- b) il partenariato partecipi alla fase di individuazione dei modelli di intervento progettuale che i Beneficiari dovranno sviluppare.

Noi consideriamo centrale il confronto con il partenariato per la definizione delle strategie di intervento, secondo le regole e lo spirito del Codice Europeo di Condotta sul Partenariato.

Le direttrici che identificano il Piano di Rafforzamento Amministrativo e, che, dunque definiscono la strategia del PON Legalità sono:

- 1) **TRASPARENZA** nell'amministrazione delle risorse
- 2) **COMPETENZA** nel governo del Programma
- 3) **ATTENZIONE** verso i Beneficiari e le istanze rappresentate dai portatori degli interessi diffusi

Gli obiettivi che il PRA prevede di realizzare sono:

- Dimezzare il tempo medio di ammissione al finanziamento dei progetti.
- Assegnare il 60% delle risorse del Programma entro i primi due anni.
- Ammettere al finanziamento i progetti che presentino una prospettiva di attendibilità circa la loro realizzazione nella tempi indicati dai cronoprogrammi.
- Ridurre i tempi di realizzazione degli interventi e dei ritardi rispetto ai cronoprogrammi di spesa iniziali; raggiungere i *target* di spesa.
- Ridurre del 60% i tempi medi di liquidazione delle spese.
- Ridurre i ritardi medi registrati nel completamento degli interventi.
- Ridurre i tempi del controllo di I livello.
- Raggiungere i *target* di spesa N+3

## VALUTAZIONI SULLE SCADENZE AL 31 GENNAIO 2016 E PRIME AZIONI DEL PRA

La mancata realizzazione di alcuni interventi entro la scadenza prevista è strettamente connessa all'approvazione a fine ottobre 2015 del PON Legalità, ed ai conseguenti ritardi nell'adozione degli atti propedeutici all'attivazione del Programma. In attesa degli adempimenti richiesti abbiamo lavorato alla predisposizione dei documenti o delle elaborazioni necessarie, indicate nel seguente prospetto:





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

Intervento	Attività in corso	Scadenza
Modello di presentazione dei progetti semplificato	Modello predisposto, non ancora adottato ufficialmente in quanto allegato al Sistema di Gestione e Controllo	31-gen-16
Scheda per l'istruttoria dei progetti che contempra la possibilità di valutare la capacità del progetto di essere attuato nei tempi indicati	Principio già inserito nei criteri di selezione. Modello predisposto, non ancora adottato ufficialmente in quanto allegato al Sistema di Gestione e Controllo	31-gen-16
Metodologia per valutare la canterabilità e la futura <i>governance</i> delle proposte progettuali	Principio già inserito nei criteri di selezione. Modello predisposto, non ancora adottato ufficialmente in quanto allegato al Sistema di Gestione e Controllo	31-gen-16
Supporto <i>on line</i> e <i>on site</i> ai potenziali beneficiari in fase di selezione	Progettazione del sistema informativo in fase avanzata con previsione di accompagnamento dei beneficiari	31-gen-16
Introduzione di costi unitari	Analisi dei dati storici relativi ai costi degli interventi finanziati nel precedente ciclo di programmazione e valutazione delle varie opzioni di costi semplificati	30-apr-16

Per la scadenza più ravvicinata, che è la verifica quadrimestrale del 30 aprile, puntiamo a rendere operativi tutti gli strumenti previsti dal Piano di Rafforzamento Amministrativo.

La Dr.ssa **Corsetti**, al termine dell'intervento del Dott. Giardullo, ribadisce che la Commissione Europea attribuisce una grande importanza al Piano di Rafforzamento Amministrativo. L'importante è recuperare il ritardo legato all'approvazione del Programma; nella prossima seduta del Comitato attende un aggiornamento sull'attuazione del PRA.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

Il Dott. **SASSO**, rappresentante della UIL, sottolinea l'importanza del partenariato nell'affermazione del Programma, anche in considerazione delle regioni dove si va ad incidere, e soprattutto la necessità di predisporre in tempo utile documenti ed incontri con il partenariato in vista delle prossime scadenze per l'approvazione dei documenti stessi. Evidenzia come il partenariato sia abbastanza numeroso e rappresentativo delle categorie datoriali e sindacali; rileva, però, la sostanziale assenza della parte agricola, considerato che l'economia delle Regioni meridionali si basa, per una buona parte, sull'agricoltura e, pertanto, auspica il coinvolgimento delle organizzazioni operanti in tale ambito.

## Punto 9) Varie ed eventuali.

Di seguito, il Dott. **Caputo** propone la strategia immaginata per sostenere l'attività del Comitato di Sorveglianza attraverso la costituzione di appositi Gruppi di Lavoro: i Gruppi, riconducibili alle aree tematiche del Programma, saranno composti da rappresentanti liberamente designati da tutte le componenti del Comitato stesso, cui compete, in definitiva, la decisione di prendere parte alle attività di uno o più Gruppi; illustra, quindi, le competenze dei Gruppi:

- Gruppo n. 1 "Rafforzamento amministrativo", competente in ordine agli interventi per l'acquisizione di sistemi informativi finalizzati ad erogare servizi di supporto (Asse I), di formazione ed *empowerment* della P. A. (Asse V);
- Gruppo n. 2 "Promozione condizioni di sviluppo delle aree industriali", competente in ordine agli interventi per l'incremento degli *standard* di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo (Asse II);
- Gruppo n. 3 "Recupero e gestione beni confiscati", competente in ordine: agli interventi di recupero funzionale dei beni confiscati e a supporto delle imprese sociali; alla realizzazione della piattaforma *open data* ed all'*empowerment* delle sedi dell'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Asse I, IV e V);
- Gruppo n. 4 "Inclusione sociale", competente sugli interventi di inclusione sociale e lavorativa di immigrati e soggetti a rischio devianza (Asse IV);
- Gruppo n. 5 "*Antiracket*", competente sugli interventi di digitalizzazione della fase di accesso al Fondo di Solidarietà per le vittime del *racket* e dell'usura (Asse I) e sugli interventi di sostegno alle vittime (Asse IV);
- Gruppo n. 6 "Formazione Forze di Polizia", competente sugli interventi di formazione per la prevenzione ed il contrasto dei reati (Asse V).

Il Dott. **Orlando**, della Regione Puglia, comunica che la Regione parteciperà a tutti i gruppi di lavoro e supporta quanto richiesto dal rappresentante della UIL per l'inserimento delle organizzazioni agricole quali componenti del Comitato.

Il Dott. **Marannano**, di "Addiopizzo", sostiene che le tematiche del Gruppo 3 e del Gruppo 5 hanno elementi in comune.

Il Prefetto **Piantedosi**, a tal proposito, ricorda che i Gruppi di lavoro possono essere rivisti, in futuro, in base alle necessità che emergeranno.





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

Il Dott. **Calabrò**, della regione Calabria, conferma la partecipazione della Regione a tutti i gruppi di lavoro e sostiene l'integrazione delle organizzazioni agricole nel Comitato.

La Dr.ssa **Guarino**, conferma la disponibilità della propria amministrazione a partecipare a tutti gli incontri che si vorranno organizzare, anche, di carattere informale.

Il Dott. **Genton**, conferma la massima fiducia da parte della Commissione nei confronti del Ministero per l'attuazione del Programma, anche se ha avuto un percorso molto travagliato per la sua approvazione; ricorda, inoltre, che a breve ci sarà la revisione di metà periodo del *budget* e che è imperativo per il Programma essere pronto ed operativo. Conferma la propria disponibilità nel percorso di attuazione.

La Dr.ssa **Corsetti** ricorda la necessità di organizzare dell'evento di lancio del Programma, e di incontrarsi prima dell'estate per verificare le scadenze e le varie attività elencate nella riunione odierna.

Il Prefetto **Piantedosi**, nel ringraziare tutti i partecipanti, che hanno reso la riunione particolarmente proficua grazie ai propri contributi e favorito un ricchissimo scambio di opinioni e di proposte, procede con la lettura del verbale di sintesi, specificando che verrà trasmesso, a breve, insieme con il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, integrato delle proposte formulate nel corso della riunione.

La riunione termina alle ore 14.00.

Il Segretario del Comitato di Sorveglianza  
Antonella Gallucci

VISTO  
L'AUTORITÀ DI GESTIONE  
Piantedosi